

**REGOLAMENTO (CE) N. 2604/97 DELLA COMMISSIONE  
del 16 dicembre 1997**

**relativo all'introduzione di una vigilanza comunitaria preventiva sulle importazioni di determinati prodotti siderurgici contemplati dai trattati CECA e CE originari di alcuni paesi terzi**

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 3285/94 del Consiglio, del 22 dicembre 1994, relativo al regime comune applicabile alle importazioni e che abroga il regolamento (CE) n. 518/94<sup>(1)</sup>, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 2315/96<sup>(2)</sup>, in particolare l'articolo 11,

visto il regolamento (CE) n. 519/94 del Consiglio, del 7 marzo 1994, relativo al regime comune applicabile alle importazioni da alcuni paesi terzi e che abroga i regolamenti (CEE) n. 1765/82, (CEE) n. 1766/82 e (CEE) n. 3420/93<sup>(3)</sup>, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 847/97<sup>(4)</sup>, in particolare l'articolo 9, paragrafo 1,

previe consultazioni con i comitati istituiti ai sensi dei suddetti regolamenti,

considerando che a norma del regolamento (CE) n. 2412/96 della Commissione<sup>(5)</sup>, le importazioni nella Comunità di determinati prodotti siderurgici contemplati dal trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio e dal trattato che istituisce la Comunità europea sono state assoggettate a una vigilanza comunitaria preventiva;

considerando che, ai sensi delle disposizioni dei regolamenti (CE) n. 3285/94 e (CE) n. 519/94, i prodotti contemplati dal trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio sono soggetti al regime comune applicabile alle importazioni e che, di conseguenza, le disposizioni relative a misure di vigilanza comunitaria per quanto riguarda i prodotti CECA devono essere adottate conformemente a quanto stabilito dai suddetti regolamenti;

considerando che negli ultimi anni il mercato comunitario dell'acciaio ha manifestato una certa instabilità, anche a causa della pressione delle importazioni, segnatamente da regioni con una capacità di produzione eccessiva e un ridotto consumo interno. Il mercato dell'acciaio rimaneva instabile all'inizio del 1996, ma si è stabilizzato

nel corso dell'anno e si è ripreso a partire dai primi mesi del 1997. Questa tendenza positiva dovrebbe continuare nel 1998, ma tutto dipende dall'evoluzione del mercato e dei tassi di cambio. Dagli indicatori economici disponibili emergono le seguenti tendenze:

a) Produzione. Nel 1996 la produzione di acciaio grezzo nella Comunità è scesa a 148 milioni di t, con un calo del 5 % rispetto al 1995. Nei primi otto mesi del 1997 la produzione comunitaria è aumentata del 7,6 % rispetto allo stesso periodo del 1996. Per tutto il 1997, la produzione dovrebbe superare il livello del 1995, pari a 156 milioni di t.

b) Importazioni. Nel 1996, le importazioni nella Comunità di prodotti CECA da tutti i paesi terzi sono ammontate a 13,4 milioni di t, costituite per il 65 % (8,7 milioni di tonnellate) da prodotti piatti e lunghi. Nel 1996 le importazioni di tutti i prodotti CECA sono diminuite del 25 %. Questo calo delle importazioni era stato preceduto da bruschi incrementi del 30-35 % nel 1995 e nel 1994. Il calo medio del 25 % del livello delle importazioni nel 1996, inoltre, corrisponde a una riduzione del 52 % per i semilavorati e del 33 % per i prodotti lunghi, mentre le importazioni di prodotti piatti sono diminuite del 12 %. Gli Stati membri risentono in maniera diversa di queste tendenze. In alcuni Stati membri, le importazioni di determinati prodotti piatti o lunghi sono più che raddoppiate rispetto allo stesso periodo del 1995. Nei primi sei mesi del 1997 le importazioni di prodotti CECA sono ammontate a 7,3 milioni di t, con una diminuzione media dell'1 % rispetto allo stesso periodo del 1996, corrispondente a un calo del 6 % per i semilavorati, a un calo del 3 % per i prodotti piatti e a un aumento del 22 % per i prodotti lunghi. Negli ultimi mesi del 1997 le importazioni dovrebbero aumentare. È difficile, tuttavia, azzardare previsioni sicure per il 1998, data l'assenza di statistiche commerciali aggiornate per tutti gli Stati membri e alla luce dei notevoli cambiamenti che si registrano nelle strutture commerciali;

c) Esportazioni. Le esportazioni di prodotti CECA sono salite a 24,5 milioni di t nel 1996. L'incremento medio del 24 % del livello delle esportazioni del 1996 rispetto al 1995 corrisponde a incrementi del 70 % per i semilavorati, del 19 % per i prodotti piatti e del 13 % per i prodotti lunghi. Per i primi sei mesi del

<sup>(1)</sup> GU L 349 del 31. 12. 1994, pag. 53.

<sup>(2)</sup> GU L 314 del 4. 12. 1996, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GU L 67 del 10. 3. 1994, pag. 89.

<sup>(4)</sup> GU L 122 del 14. 5. 1997, pag. 1.

<sup>(5)</sup> GU L 329 del 19. 12. 1996, pag. 11.